



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

Delibera  
337

OGGETTO: *Deliberazione amministrativa n. 306 del 1.03.2000: Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali – Istituzione degli Ambiti Territoriali*

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Servizio Servizi Sociali dal quale si rileva la necessità di procedere alla istituzione degli ambiti territoriali previsti dal Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002 considerato che sono pervenute dalla Conferenze dei Sindaci delle singole ASL le relative proposte;

RILEVATO che dal sopraccitato documento istruttorio si evince la necessità di modificare parzialmente la definizione degli ambiti proposti per renderli più aderenti alle indicazioni espresse nel Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali che prevede che gli ambiti coincidano con i territori dei Distretti sanitari o loro multipli;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere di cui al comma 4 dell'art. 4 della L.R. 17.01.92 n. 6 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità del Dirigente del Servizio Servizi Sociali;

VISTO l'art. 25 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese, riportata a pag. 1;

***DELIBERA***



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

Delibera  
337

1. Di istituire gli ambiti territoriali previsti dal Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali come indicato nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

Il presente atto è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il Segretario della Giunta Regionale  
(Dott. Mario Conti)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(Dott. Vito D'Ambrosio)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 306 del 1.03.2000: “Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002”;
- Legge 328 del 8.11.2000: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

### MOTIVAZIONI

Il Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali, approvato dalla Giunta regionale nell’aprile del 2000 prevede, tra le altre cose, la suddivisione del territorio regionale in ambiti territoriali.

Tale indicazione nasce dalla constatazione della rilevante differenziazione delle dimensioni dei comuni marchigiani che richiede l’adozione di diverse modalità organizzative e gestionali: dei 246 comuni marchigiani, 185 sono sotto i 5.000 abitanti mentre solo 4 sono le città con più di 50.000 abitanti e 16 quelle con più di 15.000.

Gli obiettivi che il Piano attribuisce alla definizione degli Ambiti Territoriali sono funzionali alla realizzazione di un Sistema integrato di servizi e sono così riassumibili:

- Dotare tutti i territori di una rete di servizi essenziali;
- Creare le condizioni per l’integrazione dei servizi non solo sanitari e sociali, ma anche quelli relativi alle politiche del lavoro e della formazione, dell’istruzione e della casa, della promozione dell’ambiente e dell’integrazione degli immigrati;
- Promuovere la realizzazione degli indirizzi della programmazione regionale e nazionale su tutto il territorio;
- Favorire l’esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni.

Per quanto riguarda le caratteristiche territoriali dell’ambito il Piano fa presente che la costruzione degli ambiti non deve moltiplicare le sedi territoriali della programmazione per cui questi dovranno coincidere con i Distretti sanitari o loro multipli.

Per quanto riguarda invece la definizione geografica degli ambiti il Piano affida alle Conferenze dei Sindaci delle singole AUSL l’individuazione degli ambiti territoriali, tramite un percorso concertativo che veda la partecipazione di tutti gli attori rilevanti sul territorio, proponendoli alla Giunta regionale che li istituisce con proprio atto deliberativo.

La successiva “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” n. 328/2000 ribadisce l’istituzione degli ambiti territoriali affidando in maniera precisa alla Regione il compito di determinarli entro 180 gg. dall’entrata in vigore della legge in modo che coincidano di norma con i Distretti sanitari.

Al fine di pervenire alla individuazione degli ambiti è stato seguito un percorso di coinvolgimento del territorio così articolato:

1. Convocazione di tutte le realtà territoriali pubbliche e private interessate al processo di riforma del Servizio Socia-



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

le. Presso le quattro sedi provinciali sono stati organizzati degli incontri grazie anche alla collaborazione dei rispettivi Assessori ai servizi sociali. Queste le date: a Macerata presso il Cinema "Italia" il giorno 10 Luglio; ad Ascoli Piceno, presso la sede del Consiglio provinciale, il giorno 13 Luglio; a Pesaro, presso la sede del Consiglio provinciale, il giorno 14 Luglio; in Ancona, sempre presso la sede del Consiglio provinciale, il giorno 20 Luglio. Scopo degli incontri era quello di venire a conoscenza di quanto già realizzato in questi mesi soprattutto da parte degli amministratori locali e delle Conferenze dei Sindaci in ordine alla definizione degli Ambiti Territoriali considerato che il Piano attribuisce alle stesse questa specifica competenza e di raccogliere contestualmente contributi e stimoli da parte degli attori coinvolti a vario titolo nella costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per dare concreto avvio all'attuazione del percorso di "progettazione condivisa" previsto dal Piano. In quella sede è stato chiesto alle Province di coordinare il lavoro di definizione degli ambiti territoriali.;

2. Indicazione data alle Province di convocare le assemblee delle autonomie, comunicandone la data all'assessore regionale per permettere la sua partecipazione, al fine di individuare n. 3 operatori in grado di seguire il percorso di definizione degli ambiti territoriali per ogni provincia mantenendo rapporti stretti con il Servizio Servizi Sociali regionale e coordinare le diverse realtà territoriali nella definizione degli Ambiti nel rispetto delle indicazioni date da Piano Sociale Regionale;
3. Individuazione del termine massimo per la definizione degli ambiti: Possibilmente entro il 30 Ottobre 2000.
4. Istituzione e nomina del Comitato Tecnico permanente per l'attuazione del Piano Sociale con delibere della Giunta regionale n. 957 del 2.05.2000 e n. 2223 del 17.10.2000 coinvolto anche nella discussione sulle caratteristiche degli ambiti proposti dalle Conferenze dei Sindaci. Il Comitato si è riunito in data 6 Dicembre 2000 e 2 febbraio 2001.

L'individuazione degli ambiti è stata completata entro la fine dell'anno con l'invio in regione dei verbali delle conferenze dei Sindaci con l'indicazione dei territori.

La proposta emersa è così riassumibile:

Ambiti n.	Prov.	Ausl n.	Ambito territoriale	Popolazione	n. comuni
1	<b>Prov. Pu</b>	Ausl n. 1 Pesaro	Ambito Novafeltria	17.191	<b>7</b>
2		Ausl n. 1 Pesaro	Ambito Pesaro	120.898	<b>9</b>
3		Ausl n. 2 Urbino	Ambito Cagli	19.955	<b>5</b>
4		Ausl n. 2 Urbino	Ambito Macerata Feltria	19.463	<b>15</b>
5		Ausl n. 2 Urbino	Ambito Urbania	20.706	<b>6</b>
6		Ausl n. 2 Urbino	Ambito Urbino	19.919	<b>3</b>
7		Ausl n. 3 Fano	Ambito Fano	56.175	<b>1</b>
8		Ausl n. 3 Fano	Ambito Fossombrone	35.308	<b>12</b>
9		Ausl n. 3 Fano	Ambito Mondolfo-Pergola	34.879	<b>9</b>



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

Delibera  
337

10	<b>Prov. An</b>	Ausl n. 4 Senigallia	Ambito Senigallia - Misa Nevola	74.987	<b>11</b>
11		Ausl n. 5 Jesi	Ambito Jesi	101.607	<b>21</b>
12		Ausl n. 6 Fabriano	Ambito Fabriano-Sassoferrato	44.864	<b>5</b>
13		Ausl n. 7 Ancona	Ambito Falconara	65.327	<b>7</b>
14		Ausl n. 7 Ancona	Ambito Ancona	98.329	<b>1</b>
15		Ausl n. 7 Ancona	Ambito Osimo	71.838	<b>7</b>
16	<b>Prov. Mc</b>	Ausl n. 8 Civitanova Marche	Ambito Civitanova Marche	60.279	<b>4</b>
17		Ausl n. 8 Civitanova Marche	Ambito Recanati	50.010	<b>5</b>
18		Ausl n. 9 Macerata	Ambito Macerata-Sarnano-Tolentino	130.967	<b>24</b>
19		Ausl n. 10 Camerino	Ambito Camerino	15.023	<b>13</b>
20		Ausl n. 10 Camerino	Ambito Matelica-San Severino	33.473	<b>8</b>
21	<b>Prov. Ap</b>	Ausl n. 11 Fermo	Ambito Fermo-Porto S.Giorgio	51.658	<b>2</b>
22		Ausl n. 11 Fermo	Ambito Porto S.Elpidio	45.551	<b>3</b>
23		Ausl n. 11 Fermo	Ambito Montegiorgio	41.381	<b>14</b>
24		Ausl n. 11 Fermo	Ambito Petritoli	15.391	<b>13</b>
25		Ausl n. 12 San Benedetto del T.	Ambito S.Benedetto del T.	98.346	<b>14</b>
26		Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Amandola	15.639	<b>11</b>
27		Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Ascoli Piceno	73.650	<b>9</b>
28		Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Offida	28.175	<b>7</b>
<b>Totale popolazione e comuni</b>				<b>1.460.989</b>	<b>246</b>

Considerata la necessità di:

- Non moltiplicare le sedi territoriali della programmazione;
- Far coincidere gli ambiti coi territori dei Distretti sanitari o loro multipli tenendo conto dei principi di adeguatezza, efficienza ed efficacia nella progettazione e nella realizzazione della rete dei servizi, delle caratteristiche del territorio in termini di ambiente, risorse umane, infrastrutture logistiche e sociali già esistenti così come previsto dal Piano regionale per un Sistema integrato di Interventi e servizi sociali;
- Limitare, laddove possibile, dislivelli troppo grandi nelle dimensioni dei vari ambiti proposti sul territorio regionale nel rispetto delle decisioni prese dagli organismi territoriali preposti alla individuazione degli stessi.

Evidenziata la necessità di apportare alcune lievi modifiche alle proposte pervenute riguardanti:

Conferenza dei Sindaci ASL n. 3 di Fano	<b>PROBLEMI EVIDENZIATI:</b> Non è aderente alle indicazioni del Piano sociale: - L'ambito di Fano, identificato col solo Comune di Fano, è di dimensioni inferiori allo stesso distretto sanitario di Fano che comprende al-
--	---



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

Delibera  
337

tri tre comuni;

- Lo smembramento complessivo dei distretti sanitari esistenti con il trasferimento di alcuni comuni del distretto sanitario di Pergola nell'ambito di Fossombrone e dei comuni del distretto sanitario di Fano nell'ambito di Pergola non risponde alle indicazioni del Piano.

**PROPOSTE:**

Identificazione degli ambiti territoriali con i Distretti sanitari esistenti: Fano/Mondolfo – Fossombrone/Saltara – Pergola/Mondavio prevedendo però la possibilità di collaborazioni tra ambiti territoriali diversi e di accordi per la gestione di servizi particolari tra comuni di ambiti differenti

Conferenza dei Sindaci ASL n.  
9 di Macerata

**PROBLEMI EVIDENZIATI:**

L'ambito territoriale di Macerata è la risultante dell'unione di tre distretti sanitari ed è il più grande di tutta la regione in termini di abitanti con oltre 130 mila unità superando lo stesso ambito di Pesaro che però coincide con il solo Distretto sanitario di Pesaro.

**PROPOSTE:**

Divisione dell'ambito di Macerata in due ambiti coincidenti con

- Distretto sanitario di Macerata (di 90.407 ab.)
- Distretti sanitari di Sarnano e Tolentino (di 40.560 ab.)

Evidenziata l'opportunità di non accogliere le seguenti richieste:

- Quella presentata dal Comune di Cingoli che richiedeva l'istituzione di un unico ambito per i Comuni di Airo, Cingoli e Poggio S.Vicino appartenenti alla C.M. del S.Vicini zona "G". Il territorio dell'ambito sarebbe infatti inferiore al Distretto Sanitario per cui si è ritenuto di mantenerli nell'Ambito territoriale XI di Jesi perché appartenenti al Distretto Sanitario "B" della ASL di Jesi. Rimane in questo caso l'anomalia ma causata dal fatto che i tre Comuni appartengono ad altro territorio provinciale (quello di Macerata e non quello di Ancona);
- Quella presentata dalla C.M. dell'Esino-Frasassi zona "F" che richiedeva l'istituzione di un ambito corrispondente al territorio della C.M. stessa per la gestione di alcuni servizi. Detti Comuni però appartengono ai territori di tre ASL differenti: n. 4, n. 5 e n.6 e a quattro Distretti diversi (Misa Nevola della ASL 4, Distretto C della ASL 5, Distretto di Fabriano e distretto di Sassoferrato della ASL 6). Si è ritenuto di mantenere il riferimento dei Distretti così come deliberato dalle Conferenze dei Sindaci delle ASL n. 5 e n. 6, ferma restando la possibilità di accordi tra comuni di ambiti diversi per la gestione congiunta di particolari servizi.

**PROPOSTE**

Si propone quindi di istituire gli ambiti territoriali in base alle seguente articolazione:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII

Ambito n.	Ausl n.	Ambito territoriale	Popolazione	n. comuni
I	Ausl n. 1 Pesaro	Ambito Pesaro	120.898	9
II	Ausl n. 1 Pesaro	Ambito Novafeltria	17.191	7
III	Ausl n. 2 Urbino	Ambito Cagli	19.955	5
IV	Ausl n. 2 Urbino	Ambito Urbania	20.706	6
V	Ausl n. 2 Urbino	Ambito Urbino	19.919	3
VI	Ausl n. 2 Urbino	Ambito Macerata Feltria	19.463	15
VII	Ausl n. 3 Fano	Ambito Fano	73.416	4
VIII	Ausl n. 3 Fano	Ambito Fossombrone	29.736	8
IX	Ausl n. 3 Fano	Ambito Pergola	23.210	10
X	Ausl n. 4 Senigallia	Ambito Senigallia - Misa Nevola	74.987	11
XI	Ausl n. 5 Jesi	Ambito Jesi	101.607	21
XII	Ausl n. 6 Fabriano	Ambito Fabriano-Sassoferrato	44.864	5
XIII	Ausl n. 7 Ancona	Ambito Ancona	98.329	1
XIV	Ausl n. 7 Ancona	Ambito Falconara	65.327	7
XV	Ausl n. 7 Ancona	Ambito Osimo	71.838	7
XVI	Ausl n. 8 Civitanova Marche	Ambito Civitanova Marche	60.279	4
XVII	Ausl n. 8 Civitanova Marche	Ambito Recanati	50.010	5
XVIII	Ausl n. 9 Macerata	Ambito Macerata	90.407	9
XIX	Ausl n. 9 Macerata	Ambito Sarnano-Tolentino	40.560	15
XX	Ausl n. 10 Camerino	Ambito Matelica-San Severino	33.473	8
XXI	Ausl n. 10 Camerino	Ambito Camerino	15.023	13
XXII	Ausl n. 11 Fermo	Ambito Fermo-Porto S.Giorgio	51.658	2
XXIII	Ausl n. 11 Fermo	Ambito Montegranaro	41.381	14
XXIV	Ausl n. 11 Fermo	Ambito Porto S.Elpidio	45.551	3
XXV	Ausl n. 11 Fermo	Ambito Petritoli	15.391	13
XXVI	Ausl n. 12 San Benedetto del T.	Ambito S.Benedetto del T.	98.346	14
XXVII	Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Ascoli Piceno	73.650	9
XXVIII	Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Offida	28.175	7
XXIX	Ausl n. 13 Ascoli Piceno	Ambito Amandola	15.639	11
<b>Totale popolazione e comuni</b>			<b>1.460.989</b>	<b>246</b>



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII**

Delibera  
337

Successivamente alla definizione degli ambiti territoriali le Conferenze dei Sindaci provvederanno a definire l'organizzazione funzionale del territorio, la definizione del Comune capofila e tutto ciò che riguarderà la gestione dei servizi al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano.

Resta comunque aperta la possibilità di avviare collaborazioni tra Comuni di ambiti differenti, tra ambiti territoriali diversi appartenenti anche a differenti Aziende Sanitarie per l'esercizio congiunto dei servizi laddove lo si ritenga indispensabile al raggiungimento degli obiettivi previsti

**Il Responsabile della fase istruttoria**

**Dott. Giovanni santarelli**

**Il Responsabile del procedimento**

**Dott.ssa Carla Piccinini**





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. VII

Delibera  
337

## ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

Il sottoscritto, considerate le motivazioni espresse nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione.

Attesta altresì che il presente atto non comporta, né può comportare, impegno di spesa a carico della Regione.

**Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Vincenzo SAVINI)**

**Il presente atto è costituito da n.      pagine di cui n.      pagine di allegati**

**Il Segretario della Giunta Regionale  
(Dott. Mario Conti)**